

24 settembre 2014

imec

giornale metalmeccanico



Periodico della Fiom-Cgil - anno III - numero 6

Redazione: Bernardino Andriani | Lella Bellina | Michele De Palma | Giorgia Fattinanzi | Alessandro Geri | Gabriele Polo | Claudio Scarcelli
Corso Trieste, 36 - 00198 Roma | email: redazione@imec-fiom.it
www.imec-fiom.it | www.facebook.com/imec.fiom | www.twitter.com/iMecFiom

Per ricevere la newsletter scrivi a: mailinglist@imec-fiom.it



Un voto previdente

di Massimo Brancato

Ci siamo. In queste settimane i 426 mila aderenti a Cometa e i 38 mila di Fondapi sono chiamati a rinnovare gli organismi di rappresentanza. In altra parte del giornale sono pubblicati gli impegni che la Fiom assume pubblicamente per realizzare una gestione di questi Fondi di previdenza integrativa improntata a criteri sempre più stringenti di sicurezza, trasparenza e sostenibilità degli investimenti. Così come nel numero speciale sul Congresso dello scorso aprile sono state illustrate le ragioni essenziali che sorreggono la nostra proposta circa l'utilizzo di una parte delle risorse nell'economia reale.

Occorre essere consapevoli del fatto che intorno a questa scadenza si gioca una partita che va oltre il – pur importante – rinnovo delle Assemblee nazionali.

La tendenza che si sta rafforzando nel dibattito politico-istituzionale è quella di equiparare tutti i fondi di previdenza integrativa, estendendo le prerogative di quelli negoziali anche alle polizze, e per questa via creare le condizioni per affermare la funzione non più aggiuntiva, ma sostitutiva della previdenza complementare.

Questa tendenza risulterebbe rafforzata dalla scarsa partecipazione al voto dei lavoratori, perché potrebbe essere strumentalmente usata a dimostrazione dell'irrelevanza della partecipazione democratica nella gestione dei fondi negoziali. Vero è che Cometa e Fondapi non li esauriscono, ma stiamo pur sempre parlando del più grande fondo di derivazione contrattuale e di quelli legati al mondo del lavoro operaio per antonomasia.

Un segnale di rinnovata partecipazione in occasione di questo rinnovo rafforza la posizione di chi, come la Fiom, non solo non considera chiusa la lotta per restituire al sistema previdenziale pubblico la sua connotazione solidaristica colpita dalle «riforme» che si sono succedute in questi anni, ma ritiene essenziale confermare il carattere aggiuntivo e volontario del cosiddetto «secondo pilastro».

Per la prima volta da quando sono stati istituiti questi Fondi, si vota su liste di organizzazione. Su questa scelta hanno inciso rotture passate e recenti determinatesi nella contrattazione e posizioni diverse sull'assetto previdenziale e le manomissioni intervenute. Non si tratta di una novità nel mondo dei fondi negoziali, anche se per la nostra categoria lo è.

Segue a pagina 3

COMETA
Elezioni 2014

www.fiom-cgil.it

FIOM-CGIL

- Per ASSICURARE i migliori rendimenti
- Per SVILUPPARE l'economia reale
- Per INVESTIMENTI socialmente sostenibili
- Per un fondo più VICINO agli aderenti

PUOI VOTARE DAL 6 AL 10 OTTOBRE NELLA TUA AZIENDA, O SPEDENDO DAL 1° OTTOBRE A COMETA, TRAMITE LA BUSTA PREAFFRANCATA, LA SCHEDA ELETTORALE CHE IL FONDO PROVVEDERÀ AD INVIARTI A CASA. SARANNO CONSIDERATE UTILI LE SCHEDE PERVENUTE ENTRO IL 30 OTTOBRE

Per il rinnovo dell'assemblea dei delegati del fondo

VOTA LA LISTA FIOM



Rinnovo dell' Assemblea nazionale dei delegati

Nel corso degli ultimi due decenni le riforme pensionistiche che si sono succedute hanno aumentato l'età pensionabile, ridotto il livello delle prestazioni, scardinato tutti i meccanismi di solidarietà interni al sistema pubblico.

La Fiom si è sempre battuta, e continuerà a farlo, contro le iniquità che si sono determinate e per un riassetto del sistema previdenziale pubblico rispettoso delle condizioni e delle aspettative delle persone che lavorano, a cominciare dal ripristino dei 40 anni di anzianità contributiva per accedere alla pensione.

A metà degli anni '90 la Fiom, insieme alle altre organizzazioni sindacali di categoria e alle parti datoriali, ha sottoscritto un accordo contrattuale per istituire Cometa, un Fondo previdenziale integrativo negoziale per permettere alle lavoratrici ed ai lavoratori metalmeccanici che lo vogliono di costruirsi una pensione integrativa.

I risultati positivi raggiunti da Cometa, che amministra circa 12 miliardi di risparmio previdenziale degli oltre 400.000 aderenti, sono stati resi possibili principalmente perché si tratta di un Fondo senza fini di lucro, gestito da organismi rappresentativi dei propri associati nell'esclusivo interesse di questi ultimi.

Ad ottobre gli aderenti al Fondo saranno chiamati ad eleggere i propri rappresentanti nell'Assemblea nazionale. Si tratta un appuntamento molto importante, perché attraverso la partecipazione democratica si potranno determinare gli indirizzi essenziali della gestione delle risorse del Fondo.

La Fiom invita tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori metalmeccanici a votare per la propria lista sulla base di quattro chiari obiettivi che si impegna a perseguire con i propri rappresentanti nell'Assemblea e con quelli che indicherà nel Consiglio di Amministrazione.

Per ASSICURARE i migliori rendimenti

Il primo obiettivo riguarda le strategie di investimento delle risorse che affluiscono al Fondo. Occorre confermare e consolidare politiche di investimento finanziario improntate al raggiungimento dei migliori rendimenti attraverso scelte caratterizzate dall'alto margine di sicurezza.

Si tratta di un principio fondamentale da praticare nella gestione di questo tipo di risparmio proprio per la sua natura particolare, quella di garantire una prestazione previdenziale integrativa a chi sceglie di aderire al Fondo.



Per SVILUPPARE l'economia reale

Il secondo obiettivo riguarda la possibilità di investire una parte delle risorse nell'economia reale. Ciò è reso necessario perché, con l'introduzione del metodo contributivo, all'andamento del PIL sono legati i rendimenti della pensione pubblica. Nel medio e lungo periodo, quindi, il perdurare della crisi determinerà un ridimensionamento secco delle prestazioni e si rafforzeranno le tendenze che vogliono rendere sostitutiva e non aggiuntiva la previdenza integrativa. Naturalmente, non è indifferente come si realizza tutto ciò. Anche per la particolare conformazione del nostro sistema industriale, la Borsa italiana si è dimostrata non essere in condizione di sostenerne lo sviluppo. Infatti, meno dell'uno per cento delle risorse dei diversi fondi pensionistici è investito in titoli azionari di imprese nazionali. La nostra proposta non è quella di favorire investimenti diretti alle imprese (per gli alti margini di rischio che tale scelta comporterebbe), ma quella di costituire attività creditizie verso lo Stato, e da questo garantite, vincolando l'utilizzo delle risorse che si renderebbero disponibili a serie politiche di potenziamento e rinnovamento delle infrastrutture sociali e produttive del nostro sistema economico, la cui arretratezza è all'origine delle nostre difficoltà.



Per INVESTIMENTI socialmente sostenibili

Il terzo obiettivo è quello di affermare la necessità di legare gli investimenti economici alla sostenibilità sociale degli stessi. Devono essere definiti vincoli più stringenti di natura etica, ambientale e sociale per investire in azioni di imprese che al rendimento associno il rispetto dell'ambiente e dei diritti delle persone che lavorano.



Per un fondo più VICINO agli aderenti

Infine, occorre migliorare il sistema dei servizi all'aderente, sia per ciò che concerne il livello delle informazioni che per affrontare criticità che in questo periodo stanno venendo alla luce.

L'obiettivo deve essere quello di determinare un sistema di comunicazione tra Fondo e aderenti a doppio senso di circolazione in cui i lavoratori interessati trovino sempre una risposta alle loro domande e attenzione ai loro suggerimenti.



**PER IL RINNOVO DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEL FONDO COMETA
VOTA LA LISTA FIOM**





Brancato dalla prima

A maggior ragione si tratta di promuovere la più ampia e capillare discussione con i lavoratori intorno alle nostre posizioni, chiedendo loro, al di là della tessera sindacale che hanno, di votare la lista della Fiom per Cometa e quella della Cgil per Fondapi. Sarebbe un errore sottovalutare l'aspetto del coinvolgimento democratico, della discussione e del confronto, reparto per reparto, ufficio per ufficio, azienda per azienda.

Sappiamo benissimo che tutto questo lavoro costa fatica, e che gli effetti della crisi in tantissime realtà rendono l'argomento «secondario» agli occhi dei più.

Eppure, sappiamo benissimo che secondario non è; che occorre combattere sia contro chi pensa che, di questi tempi, meglio un lavoro purchessia e senza diritti, ma anche contro chi ha intenzione di utilizzare la crisi per negare un futuro previdenziale dignitoso alle lavoratrici e ai lavoratori di questo Paese.

La Fiom ha tutte le carte in regola per fare questo discorso con i lavoratori. L'impegno e l'abnegazione delle migliaia dei suoi militanti può fare il resto.



COMETA

SCHEDA ELETTORALE

(da restituire a COMETA utilizzando l'apposita busta preaffrancata)

LISTA UILM



LISTA FIM



LISTA FIOM



LISTA FISMIC



LISTA UGL



Come si vota

- 1 - Il voto si esprime annerendo la casella a sinistra del nome della lista elettorale prescelta.
- 2 - Il voto deve essere espresso solo a penna nera.
- 3 - Saranno considerate valide le schede che riporteranno una sola lista votata, pervenute entro il 30 ottobre.
- 4 - Puoi votare dal 6 al 10 ottobre nella tua azienda, o spedendo dal 1° ottobre a Cometa, tramite la busta preaffrancata, la scheda elettorale che il fondo provvederà ad inviarti a casa.





FONDAPI

Elezioni 2014



Per ASSICURARE
i migliori
rendimenti



Per SVILUPPARE
l'economia reale



Per INVESTIMENTI
socialmente
sostenibili



Per un fondo
più VICINO
agli aderenti

PUOI VOTARE SPEDENDO A FONDAPI,
TRAMITE LA BUSTA PREAFFRANCATA,
LA SCHEDA ELETTORALE CHE IL FONDO
PROVVEDERÀ AD INVIARTI A CASA.
SARANNO CONSIDERATE UTILI LE SCHEDE
PERVENUTE ENTRO IL 20 OTTOBRE

Per il rinnovo dell'assemblea
dei delegati del fondo

VOTA LA LISTA CGIL

